



AST DI ASCOLI PICENO

SCHEMA DI CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.

Sommario

ART. 1 - OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO	2
ART. 2 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	6
ART. 3 - RAPPORTI TRA COMMITTENTE E APPALTATORE	11
ART. 4 - DEFINIZIONE E AVVIO DEL SERVIZIO	14
ART. 5 - ONERI , PREROGATIVE E RISERVE DEL COMMITTENTE.....	14
ART. 6 - COMPITI E ONERI DELL'APPALTATORE	15
ART. 7 - PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA DELL'APPALTATORE	17
ART. 8 - OBBLIGHI RELATIVI ALL'IMMOBILE, ALLE PERTINENZE E AI CONTENUTI.....	19

ART. 1 - OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato speciale d'appalto – **di seguito CSA** – disciplina, per gli aspetti tecnici e procedurali, il servizio di:

Assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.

Le strutture residenziali a ciclo diurno o semiresidenziali presso le quali dovrà svolgersi il servizio sono le seguenti:

1) Centro Diurno di Ascoli Piceno:

Assistenza psicologica e alla persona, Assistenza Infermieristica, Attività di Riabilitazione Psicosociale, Assistenza Sociosanitaria, Attività Espressive-Manipolative Creative;

2) Centro Diurno Comunanza:

Assistenza psicologica e alla persona, Assistenza Infermieristica, Attività di Riabilitazione Psicosociale, Assistenza Sociosanitaria, Attività Espressive-Manipolative Creative;

3) Centro Diurno di San Benedetto del Tronto:

Assistenza psicologica e alla persona, Attività di Riabilitazione Psicosociale, Assistenza Sociosanitaria, Attività Espressive-Manipolative Creative, Attività Motoria;

E' fatto obbligo all'aggiudicatario di osservare rigorosamente le modalità organizzative ed istituzionali delle attività e strutture in cui si inserisce il servizio oggetto di gara, ciò nel rispetto di tutti gli obblighi espressamente previsti negli articoli che seguono.

Si trascrivono di seguito le caratteristiche del servizio con le qualifiche professionali del personale che dovrà curarne la relativa esecuzione specificando che la Ditta aggiudicataria non può impiegare operatori privi dei titoli abilitanti a tale attività.

Il Centro Diurno, come da normativa di riferimento (e.g.; DGR 937/2020, DGR 1412/2023 e relativo allegato A), è una Struttura semiresidenziale del Dipartimento di Salute Mentale, aperto 8 ore al giorno per 6 giorni a settimana, in cui si svolgono attività terapeutiche e riabilitative per una capacità ricettiva massima

di 20 pazienti presenti contemporaneamente. È garantita la presenza, in relazione alle attività previste, di educatori, infermieri, istruttori e, secondo programmazione, di medico, psicologo e assistente sociale.

Si accede al Centro Diurno su invio del Centro di Salute Mentale (CSM) di riferimento con valutazione multidimensionale e relativo Piano di Trattamento Individuale (PTI) per una durata di permanenza in struttura determinata dal PTI, ed eventualmente prorogabile per raggiungimento di ulteriori obiettivi concordati con il servizio inviante.

Il Centro Diurno accoglie persone con patologie psichiatriche che comportano compromissione del funzionamento personale e sociale grave e con condizioni psicopatologiche stabilizzate tali da richiedere un'intensità terapeutica-riabilitativa compatibile con il PTI e in presenza di risorse familiari e/o sociali.

Le attività terapeutiche e riabilitative hanno l'obiettivo di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini dell'inserimento lavorativo; ed inoltre di sviluppare capacità espressive e comunicative, anche attraverso acquisizione di collaborazioni esterne di personale tecnico e professionale. Sono infine possibili anche interventi di supporto e sostegno alla famiglia.

Personale:

Il Servizio dovrà essere effettuato a cura dell'aggiudicatario mediante personale in possesso delle seguenti **qualifiche professionali:**

- Attività Psicologica: - Psicologo, iscritto all'albo professionale degli Psicologi, con specializzazione in Psicoterapia;

- Assistenza Infermieristica: - Infermieri in possesso della relativa qualifica, attestata da diploma di Laurea triennale di Infermiere ovvero Titoli Equipollenti ai sensi della normativa vigente (DM 739 del 14 settembre 1994) e certificato di iscrizione al relativo ordine professionale ed in regola con la normativa ECM;

- Attività di Riabilitazione Socio-sanitaria: - Educatore Professionale, in possesso della relativa qualifica, attestata da diploma di Laurea triennale di Educatore professionale ovvero Titoli Equipollenti ai sensi della normativa vigente (DM 520 del 08 ottobre 1998) ed in regola con la normativa ECM; - Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica in possesso della relativa qualifica, attestata da diploma di Laurea triennale di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica ovvero Titoli Equipollenti ai sensi della normativa vigente (DM182 del 29 marzo 2001) ed in regola con la normativa ECM;

- Assistenza Sociosanitaria: Operatore Sociosanitario (OSS) in possesso di corso di abilitazione di Operatore Socio Sanitario rilasciato da enti all'uopo autorizzati ai sensi di legge;

- Attività Espressive-Manipolative Creative: Maestri d'Arte in possesso della relativa qualifica conseguita tramite corsi specifici con attestazioni di valide esperienze pratiche psico-socio-riabilitative;
- Attività motoria: Istruttore di attività in possesso della relativa qualifica conseguita tramite corsi specifici con attestazioni di valide esperienze pratiche

Prestazioni: tipologia

Il personale, nel rispetto dei protocolli operativi redatti dai competenti operatori dell'AST AP, curerà l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- A. **Assistenza Psicologica:** in collaborazione con le altre figure professionali e secondo Piano di Trattamento Individuale, svolgimento di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici).
 Aggiornamento del medico specialista, secondo le specificità di profilo professionale.
 Aggiornamento di cartella clinica, secondo le modalità vigenti.
- B. **Assistenza Infermieristica:** in collaborazione con le altre figure professionali e secondo Piano di Trattamento Individuale, rilevazione multi parametrica, gestione e tenuta dei farmaci e delle cartelle cliniche, ed esecuzione delle terapie prescritte dal medico.
 Aggiornamento del medico specialista, secondo le specificità di profilo professionale.
 Aggiornamento di cartella clinica, secondo le modalità vigenti.
 Svolgimento, in genere, tutte le prestazioni previste dal profilo professionale, ai sensi del D.M. 739/04, della L.42/99 e dal Codice Deontologico dell'anno 2009.
- C. **Attività di Riabilitazione Socio-sanitaria:** in collaborazione con le altre figure professionali e secondo Piano di Trattamento Individuale, svolgimento di interventi di riabilitazione socio-sanitaria, quali, definizione di progetti psicoeducativi e riabilitativi, individuali o di gruppo, familiari o multifamiliare.
 Aggiornamento del medico specialista, secondo le specificità di profilo professionale.
 Aggiornamento di cartella clinica, secondo le modalità vigenti.
 Svolgimento, in genere, tutte le prestazioni previste dal profilo professionale ai sensi del D.M.520/98, della L.42/99 e dal Codice Deontologico dell'anno 2010.
- D. **Assistenza Socio-sanitaria:** in collaborazione con le altre figure professionali e secondo Piano di Trattamento Individuale, svolgimento di attività finalizzate a garantire l'igiene personale e l'espletamento delle funzioni fisiologiche; collaborazione nel corretto utilizzo di apparecchi medicali

di semplice uso, nella preparazione alle prestazioni sanitarie, alle attività di animazione, di socializzazione e di mantenimento delle capacità cognitive e manuali.

Aggiornamento del medico specialista, secondo le specificità di profilo professionale.

Aggiornamento di cartella clinica, secondo le modalità vigenti.

- E. **Attività espressive-manipolative creative:** in collaborazione con le altre figure professionali e secondo Piano di Trattamento Individuale, svolgimento di laboratori di attività pratico-manuali ed espressive. individuali o di gruppo, (es.; pittura, decoupage, grafica, cucina, giardinaggio, uso del computer, laboratorio di ceramica, teatro, canto, fotografia, musica e simili).

Aggiornamento del medico specialista, secondo le specificità di profilo professionale.

Aggiornamento di cartella clinica, secondo le modalità vigenti.

- F. **Attività Motoria:** in collaborazione con le altre figure professionali e secondo Piano di Trattamento Individuale, svolgimento di attività motoria,

Aggiornamento del medico specialista, secondo le specificità di profilo professionale.

Aggiornamento di cartella clinica, secondo le modalità vigenti.

Durata contrattuale

Il contratto che verrà stipulato in esito ad eventuale aggiudicazione dell'appalto avrà la durata di **5 anni più tre anni** di ripetizione contrattuale.

I primi sei (6) mesi di espletamento del servizio, decorrenti dalla data di effettivo inizio dello stesso, saranno considerati quale **periodo di prova** in cui la Committente avrà la facoltà di risolvere il rapporto in caso di **valutazione negativa**, motivata sulla base di un giudizio di apprezzamento che verrà espresso insindacabilmente Direttore dell'Esecuzione del contratto (in seguito denominato per brevità D.E.C.), entro i 30 giorni successivi alla scadenza del semestre.

La mancanza di formale relazione negativa sull'attività svolta nel periodo suddetto verrà intesa come pieno superamento della prova.

In caso di risoluzione anticipata del servizio per mancato superamento del periodo di prova, la Committente incamererà il deposito cauzionale, oltre all'importo corrispondente al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e delle maggiori spese previste per il rimanente periodo contrattuale in conseguenza dell'affidamento del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

In ogni caso l'appaltatore decaduto dovrà impegnarsi ad assicurare la prosecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente considerata la natura di servizio pubblico: il servizio eseguito durante il predetto periodo sarà regolarmente compensato.

Le ditte partecipanti alla gara dovranno presentare nell'ambito della documentazione richiesta nel Disciplinare di Gara una dichiarazione di disponibilità all'effettuazione del periodo di prova.

L'aggiudicatario si impegna a prorogare il servizio oltre la scadenza del contratto, su richiesta della Stazione appaltante ed alle medesime condizioni contrattuali ed economiche in essere al termine del periodo di affidamento, per il periodo eventualmente necessario a consentire la conclusione della procedura relativa alla nuova gara d'appalto per l'aggiudicazione del servizio.

E' escluso il rinnovo tacito del contratto alla relativa scadenza.

Importo del servizio

L'importo complessivo del servizio a base d'asta, per un periodo di 5 anni, è di Euro 2.921.722,40 al netto di IVA.

ART. 2 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Per non compromettere la continuità assistenziale, elemento fondamentale nella qualità delle cure, si richiede, Assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa, assistenza psicologica e attività motoria presso i tre Centri Diurni dell'AST AP di Ascoli Piceno, secondo l'organizzazione di seguito esposta:

➤ Assistenza Psicologica

Centro Diurno di Ascoli Piceno "Il Sentiero": si richiedono n. 12 ore settimanali per Psicologo Psicoterapeuta da distribuire in fasce orarie, dal lunedì al sabato, determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 12 ore.

Centro Diurno di Comunità "Il Gabbiano Blu": si richiedono n. 12 ore settimanali per Psicologo Psicoterapeuta da distribuire in fasce orarie, dal lunedì al sabato, determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 12 ore.

Centro Diurno di San Benedetto del Tronto “I Colori della Mente”: si richiedono n. 12 ore settimanali per Psicologa Psicoterapeuta da distribuire in fasce orarie, dal lunedì al sabato, determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 12 ore.

➤ **Assistenza Infermieristica**

Centro Diurno di Ascoli Piceno “Il Sentiero”: si richiedono n. 38 ore settimanali, dal lunedì al sabato di tutte le settimane escluse le festività infrasettimanali, da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Centro Diurno di Comunanza “Il Gabbiano Blu”: si richiedono n. 38 ore settimanali, dal lunedì al sabato di tutte le settimane escluse le festività infrasettimanali, da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Centro Diurno di San Benedetto del Tronto “I Colori della Mente”: non si richiede nessuna ora per assistenza infermieristica.

➤ **Attività di Riabilitazione socio-sanitaria svolta da Educatori professionali**

Centro Diurno di Ascoli Piceno “Il Sentiero”: si richiedono per differenti operatori sanitari n. 8 ore giornaliere dal lunedì al sabato, di tutte le settimane escluse le festività infrasettimanali, da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 100 ore.

Centro Diurno di Comunanza “Il Gabbiano Blu”: si richiedono per differenti operatori sanitari n.8 ore giornaliere dal lunedì al sabato, di tutte le settimane escluse le festività infrasettimanali, da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 86 ore.

Centro Diurno di San Benedetto del Tronto “I Colori della Mente”: non si richiedono nessuna ora di attività di Riabilitazione socio-sanitaria.

➤ **Assistenza Sociosanitaria - O.S.S.**

Centro Diurno di Ascoli Piceno “Il Sentiero” \ Centro Diurno di San Benedetto del Tronto “I Colori della Mente”: si richiedono n. 2 ore giornaliere per ciascuna struttura, dal lunedì al sabato di tutte le settimane escluse le festività infrasettimanali, da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 24 ore.

Centro diurno di Comunità “Il Gabbiano Blu”: si richiedono n. 8 ore settimanali, dal lunedì al sabato, di tutte le settimane escluse le festività infrasettimanali, da distribuire, in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 8 ore.

➤ **Attività Espressive-Manipolative creative**

Centro Diurno di Ascoli Piceno “Il Sentiero”: si richiedono n. 15 ore settimanali per Maestro d’arte strutturate in attività di laboratori di arte terapia (es. teatro, canto, ceramica, pittura, fotografia, musica), da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 15 ore.

Centro Diurno di San Benedetto del Tronto “I Colori della Mente” \ Centro Diurno di Comunità “Il Gabbiano Blu”: si richiedono n. 36 ore settimanali, per Maestro d’arte strutturate in attività di laboratori di arte terapia (es. teatro, canto, ceramica, pittura, fotografia, musica), da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 36 ore.

➤ **Attività Motoria**

Centro Diurno di San Benedetto del Tronto “I Colori della Mente”: si richiedono n. 2 ore settimanali per Istruttore Attività motoria da distribuire in fasce orarie determinate dal Responsabile di Struttura.

Settimanalmente vengono richieste complessivamente n. 2 ore.

Centro diurno di Comunità “Il Gabbiano Blu”: non viene richiesta nessuna ora di attività motoria

Centro Diurno di Ascoli Piceno “Il Sentiero”: non si richiede nessuna ora di attività motoria

ORE DISPONIBILI PER RIABILITAZIONE SOCIALE - MULTIFAMILIARE: cinema, teatro, escursioni di uno o più giorni in luoghi di rilevanza storico-artistica, paesaggistica o folcloristica, al mare o in piscina, per incontri conviviali di rilevanza sociale.

Tali ore aggiuntive saranno retribuite forfettariamente per un importo annuo di Euro 9.758 calcolato moltiplicando le suddette ore aggiuntive per l’importo pari ad Euro 27,88.

Il numero di 350 ore aggiuntive non potrà mai essere superato, salvo quanto si rappresenta di seguito, e pertanto non saranno accettate per questa voce fatturazioni eccedenti l'importo di Euro 9.758,00 al netto del ribasso d'asta.

Ai fini dell'effettivo rispetto della presente disposizione, si stabilisce che ogni iniziativa potrà essere attuata solo previa acquisizione del preventivo nulla osta scritto del D.E.C., che apporrà la propria sottoscrizione di accettazione in calce al prospetto di riepilogo, comprensivo di valorizzazione economica, delle ore e di ogni altro bene o servizio necessari alla realizzazione del progetto proposto.

Il numero di 350 ore aggiuntive potrà essere superato soltanto nel caso in cui, per modifiche organizzative o altre cause, non sia necessario utilizzare nell'anno tutte le ore indicate nella tabella di cui sopra di articolazione dei turni delle varie figure professionali coinvolte. L'incremento sull'importo di Euro 9.758,00 potrà essere al massimo pari al risparmio ottenuto grazie al minor utilizzo delle ore indicate nella tabella di cui sopra.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: La ditta fornitrice del servizio dovrà, secondo le esigenze assistenziali e le indicazioni del Responsabile di Struttura, modulare la sopra indicata distribuzione delle ore.

Nessun compenso aggiuntivo potrà essere preteso per il differente utilizzo delle risorse umane nelle citate strutture, sempre che, l'impegno orario complessivo settimanale distinto per qualifica resti il medesimo.

Infatti in alcuni periodi, per motivi assistenziali e secondo indicazioni del D.E.C., potrebbe essere necessario, da parte degli psicologi, degli operatori socio sanitari, degli educatori professionali, dei maestri d'arte, svolgere il monte orario in uno specifico Centro Diurno che non corrisponde a quello in cui solitamente l'operatore presta servizio.

E inoltre, per motivi assistenziali e secondo indicazioni del D.E.C., le ore destinate alle attività di singola figura professionale potrebbero essere svolte, in parte o in toto, da altra figura professionale, sempre che, l'impegno economico complessivo del presente Capitolato resti il medesimo.

Questo per garantire una efficiente ottimizzazione delle risorse umane richieste ed una contestuale economicità dei tre Centri Diurni.

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.

									5%
	A	B1	B2	B3	C (B1+B2+B3)	D	E (C x D)	F	G
SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	PROFILO PROFESSIONALE	Ascoli	Comunanza	San Benedetto	ORE COMPLESSIVE ANNUE PER SERVIZIO	COSTO ORARIO UNITARIO A BASE D'ASTA	TOTALE ANNUO	TOTALE PERIODO CONTRATTUALE	IMPORTO IVA
ASSISTENZA INFERMIERISTICA	INFERMIERI	1.976	1.976	-----	3.952	30,05 €	118.757,60 €	2.921.722,40 €	146.086,12 €
ASSISTENZA ALLA PERSONA	OSS	1.664			1.664	25,69 €	42.748,16 €		
ASSISTENZA RIABILITAZIONE SOCIOSANITARIA	EDUCATORI PROFESSIONALI	5.200	4.472	-----	9.672	27,88 €	269.655,36 €		
ASSISTENZA RIABILITAZIONE SOCIOSANITARIA	MAESTRI D'ARTE	780	1.872		2.652	26,42 €	70.065,84 €		
ATTIVITA' MOTORIA	ISTRUTTORI ATTIVITA' MOTORIA			104	104	26,42 €	2.747,68 €		
SUPPORTO PSICOLOGICO:	PSICOLOGO	624	624	624	1.872	37,72 €	70.611,84 €		
RIABILITAZIONE SOCIALE MULTIFAM.	VARIE FIGURE SECONDO LE ESIGENZE	120	110	120	350	27,88 €	9.758,00 €		
Totale E					20.266		584.344,48 €		

SUPPORTI INFORMATICI HARDWARE E SOFTWARE NELL'ELABORAZIONE DEI REPORT: devono essere messi a disposizione e utilizzati dall'aggiudicatario ed essere idonei per le seguenti finalità:

- Riepilogo periodico degli interventi, figura professionale operante, sistemi di controllo della qualità degli interventi, della formazione permanente del personale e di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.
- E' fatto divieto all'aggiudicatario, di raccogliere i dati ed informazioni non necessarie per l'erogazione delle attività, per conto proprio o di terzi e di comunicare o trasferire a terzi dati personali e sanitari.
- L'aggiudicatario si impegna a conservare, presso le strutture in cui si inserisce il servizio oggetto di affidamento, tutta la documentazione redatta o acquisita concernente dati e informazioni correlate allo stato personale e di salute degli assistiti e poi restituirla all'Amministrazione/AST AP, alla cessazione dell'affidamento.
- Strumenti idonei di rilevazione elettronica delle presenze dei dipendenti in servizio presso le due strutture.

Il materiale sanitario ed i farmaci sono forniti all'utenza della struttura dell'AST AP nel rispetto delle vigenti normative.

Il personale deve essere munito di valida patente di guida per effettuare, con gli appositi automezzi di servizio dell'AST AP, eventuale trasporto degli ospiti o degli operatori nelle strutture nell'esecuzione delle attività in cui si articola il servizio oggetto di affidamento.

Agli operatori professionali forniti dall'aggiudicatario è consentita la partecipazione ai corsi ECM – PFA (Progetti Formativi Aziendali) organizzati dal AST AP per il personale dipendente e ai corsi ritenuti obbligatori per tutto il personale (anti-incendio, BLS ecc.). L'obbligo del conseguimento dei crediti formativi annui previsti dalla normativa ECM resterà in capo all'aggiudicatario.

Agli operatori professionali forniti dall'aggiudicatario è inoltre consentito l'uso delle piattaforme elettroniche di registrazione prestazioni in uso presso il DSM – AST AP.

ART. 3 - RAPPORTI TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

I rapporti giuridico – contrattuali e le relazioni gestionali tra la Committente e l'Aggiudicatario sono illustrati e definiti come segue:

La Committente individua i seguenti soggetti quali **REFERENTI AZIENDALI**:

- **Direttore dell'Esecuzione del contratto**
- **Responsabile Aziendale del Servizio c/o la Struttura**

Direttore di Esecuzione

La Committente individua una propria figura professionale sanitaria denominata Direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.C.), direttamente responsabile della corretta esecuzione del contratto e della vigilanza sullo stesso. Si specifica che detta figura professionale di norma coincide con la figura professionale del Responsabile di Struttura Semplice "Assistenza Semiresidenziale".

Il D.E.C. inoltre assicura la regolare esecuzione del servizio da parte dell'appaltatore, verificando che il servizio sia eseguito in conformità ai documenti contrattuali; il D.E.C. provvede al rilascio della certificazione di conformità del servizio ed assume i provvedimenti organizzativi e gestionali riguardanti la patologia del contratto, che implicino applicazione di penali e/o sanzioni fino all'ipotesi di risoluzione.

Responsabile Aziendale del Servizio c/o la Struttura

La Committente individua una propria figura professionale sanitaria denominata Responsabile Aziendale del Servizio, direttamente responsabile del corretto ed esatto adempimento degli aspetti afferenti la gestione operativa in conformità al capitolato speciale d'appalto.

Si specifica che detta figura professionale di norma coincide con la figura professionale del Coordinatore del personale infermieristico che ha compiti di sostegno tecnico degli operatori, di raccordo ed integrazione tra gli operatori ed i vari servizi ospedalieri e territoriali ed i MMG.

Le carenze riscontrate, i ritardi e le altre eventuali inadempienze, che non siano direttamente risolvibili con il gestore del servizio e che comunque comportino applicazione di penali e/o provvedimenti interdittivi fino alla risoluzione del contratto, devono essere tempestivamente segnalati per iscritto - motivati ed accompagnati da idonea relazione tecnica che ne evidenzia la caratterizzazione - al D.E.C. che provvederà ad attivare i provvedimenti di sua competenza.

Il Responsabile del Servizio Aziendale deve altresì trasmettere al D.E.C. - alla cadenza prestabilita - la documentazione ed i dati necessari, ivi inclusi i documenti forniti dall'Aggiudicatario, per consentire l'emissione dell'attestazione di verifica di conformità, a cui provvederà il D.E.C. stesso che, effettuato tale riscontro darà avvio alla liquidazione delle competenze.

L'Appaltatore individua i propri REFERENTI come segue:

- Responsabile del Servizio Appaltato

- Referente di servizio

Tali soggetti dovranno coordinarsi direttamente e nei rispettivi ambiti di competenza con i Referenti aziendali nominati dalla Committente.

L'aggiudicatario prima all'avvio del servizio individua nominativamente il soggetto **Responsabile del Servizio Appaltato** che dovrà essere comunicato. Contestualmente alla sua nomina l'Aggiudicatario dovrà indicare il nominativo di un sostituto, parimenti qualificato, per le ipotesi di impedimento o di assenza. Quest'è una figura che rappresenta ed identifica l'attività dell'appaltatore per quanto riguarda l'espletamento generale del servizio appaltato ed il relativo flusso informativo necessario ad un corretto controllo e gestione dell'appalto. Il Responsabile del Servizio appaltato è il coordinatore tecnico gestore del sistema dei servizi, cioè la persona svolgente l'attività gestionale, amministrativa, organizzativa, imprenditoriale, tecnica e di direzione generale per conto dell'assuntore.

Il Responsabile del servizio appaltato dovrà avere completa conoscenza delle norme che disciplinano il contratto e dovrà essere munito dei poteri di delega necessari per la conduzione del servizio. Tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detta figura dovranno intendersi fatte direttamente al soggetto aggiudicatario.

In particolare dovrà intervenire, decidere, rispondere direttamente alla AST AP, in merito a questioni concernenti la esecuzione del contratto per gli aspetti giuridico – amministrativi oltre quelli gestionali ed operativi, con poteri di firma, garantendo adeguata reperibilità durante le fasce orarie di espletamento dell'attività. A mero titolo esemplificativo dovrà mantenere idonei rapporti con le strutture di riferimento della AST AP per tutti gli aspetti relativi all'etica e alla deontologia professionale, alla qualità delle prestazioni, al rispetto della normativa e delle disposizioni che regolamentano il settore relativo al servizio oggetto d'appalto e al rispetto della normativa sulla "privacy" e sicurezza sul lavoro.

L'Appaltatore individua il **Referente/i di servizio** quale **incaricato/i del coordinamento e gestione del servizio** presso le strutture legittimate ad intrattenere relazioni e rapporti con il Responsabile Aziendale del servizio. Il/i Referente/i di servizio dovranno essere in possesso almeno e preferibilmente, di titolo Master in funzioni di coordinamento o di laurea in infermieristica o titolo equipollente e relativa iscrizione all'Albo Professionale, oltre a possedere comprovata esperienza nella gestione del personale e nella organizzazione del lavoro nel settore sanitario.

Qualunque elemento di natura generale, contrattuale, nonché tecnico-sanitario, che influisca sull'esecuzione del servizio, dovrà essere segnalato dall'Appaltatore - mediante la presentazione di una relazione completa dei fatti - al Responsabile aziendale del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre (3) giorni dal suo verificarsi. Il Responsabile aziendale del servizio, vista la relazione, esprimerà un parere o

assumerà le decisioni relative in proprio - motivatamente per iscritto - ovvero diversamente inoltrerà la relazione *de qua* al Direttore di esecuzione per quanto di sua competenza.

ART. 4 - DEFINIZIONE E AVVIO DEL SERVIZIO

Prima dell'avvio del servizio l'Appaltatore dovrà prendere accordi rispettivamente con la Direzione del CSM di Ascoli Piceno e con il/i referente/i aziendale del servizio, al fine di predisporre un apposito **Piano Operativo di Intervento** concernente le attività di subentro nel servizio e presa in carico dei pazienti con i relativi Piani assistenziali attivi, garantendone il passaggio senza soluzione di continuità. Tali attività dovranno essere realizzate sulla base di indicazioni relative a tempi, modi e strumenti concordati con la suddetta Direzione. Alla data di avvio del servizio la Dotazione organica del personale dovrà essere a pieno regime. Dal punto di vista funzionale ogni intervento dovrà essere finalizzato nei confronti dei pazienti al rispetto rigoroso di quanto sotto indicato. La gestione dei servizi oggetto del presente affidamento dovrà rispondere ai bisogni assistenziali dei pazienti.

ART. 5 - ONERI, PREROGATIVE E RISERVE DEL COMMITTENTE

Il Committente detiene l'immobile, le pertinenze ed i contenuti. L'Appaltatore prende dunque atto che il Committente determina e garantisce, con vincolo di osservanza da parte dell'Appaltatore stesso, tutti i servizi e le attività non oggetto del presente appalto, assicurando quanto segue:

- Indirizzi programmatici ed i contenuti del servizio.
- Definizione dei piani e di tutti i programmi di assistenza dei pazienti assistiti;
- Definizione dei criteri e modalità di ammissione/dimissione e di presa in carico dei pazienti;
- Determinazione e riscossione della retta a carico dell'utente e/o dei suoi obbligati, ove previsto e applicabile: nessun compenso o rimborso potrà essere richiesto all'ospite da parte dell'Appaltatore o da terzi per prestazioni aggiuntive fornite nei Centri Diurni;
- Assistenza medico - specialistica;
- Altre attività di assistenza non ricomprese nel servizio oggetto di appalto;
- Rapporti con Provincia e Regione ed altri enti pubblici;
- Individuazione dei propri Referenti per le attività di supervisione e controllo sullo svolgimento del servizio in ordine alla verifica circa la corretta esecuzione delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto.

- Rilascio delle chiavi di accesso al Sistema informativo aziendale.

Restano oneri direttamente a carico del Committente - oltre a tutte le attività assistenziali e non assicurate dal presente appalto - ove dovute e necessarie:

- Richiesta ed acquisizione presso le Autorità competenti dell'autorizzazione al funzionamento e del successivo accreditamento;
- Riscossione delle rette o della partecipazione alla spesa eventualmente dovute ai pazienti, ove previste ed applicabili;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile/i, relative pertinenze e contenuti, aree verdi comprese le sostituzioni a seguito di naturale usura ed obsolescenza;
- Adeguamenti della struttura, qualora si rendessero necessari a seguito dell'emanazione di normative o direttive, sia nazionali sia regionali, ovvero che il Committente riterrà necessari per un migliore utilizzo, valorizzazione e fruibilità della struttura;
- Fornitura di farmaci e presidi sanitari, compresi materiali e presidi per incontinenza ed igiene della persona; materiali di consumo ed altri oneri occorrenti per il funzionamento delle attrezzature di propria proprietà.

Tutte le utenze, incluse le spese telefoniche relativamente a linee, apparati e traffico, con l'eccezione di quanto ad uso esclusivo dell'Appaltatore.

ART. 6 - COMPITI E ONERI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegna ad eseguire il servizio oggetto del presente appalto, organizzandolo e gestendolo secondo le indicazioni di minima espresse dal presente capitolato, nel rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento e in attuazione del progetto presentato in sede di offerta tecnica ed in particolare:

- Fornire l'elenco nominativo di tutto il personale dedicato e comprovare il possesso dei requisiti degli operatori al competente servizio del Committente;
- Rendere sempre disponibile e aggiornata, presso la sede della struttura di riferimento del servizio, copia della documentazione amministrativa da esibire nel corso delle attività di vigilanza e controllo;
- Stipulare Polizze assicurative (cfr. disciplinare di gara);
- Garantire i servizi minimi essenziali appaltati in caso di sciopero, trattandosi di servizi di pubblica utilità ai sensi della Legge n.146/1990;

- Con riferimento alle attività e competenze attribuite con il presente appalto assicurare il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i.;
- Assicurare con riferimento alle attività e servizi oggetto d'appalto, l'assolvimento dei debiti informativi comunque connessi al rilascio e mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento, o quanto altro dovuto in relazione a specifiche disposizioni legislative, anche mediante utilizzo di specifici strumenti, sia cartacei sia informatici;
- Comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto alle figure professionali impiegate, anche nel caso di temporanee sostituzioni, mantenendo aggiornato il relativo elenco nominativo;
- Applicare nei confronti del proprio personale tutte le norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, comprese quelle riguardanti le assicurazioni obbligatorie;
- Far rispettare da tutti gli operatori le norme riguardanti la riservatezza dei dati di cui vengono a conoscenza in base alla nuova normativa in materia di privacy (in particolare il Regolamento UE 679/2016);
- Operare con un numero adeguato di figure professionali, mettendo in atto tutti i possibili strumenti atti a limitare fenomeni di turn-over, così da non compromettere la continuità assistenziale, elemento fondamentale nella qualità delle cure. In caso di necessità di sostituzione del personale per cessazione o assenze prolungate (superiori a 4 settimane) garantire che il personale sostituito abbia un pari livello professionale e di esperienza di servizio. Qualora non si reperisca personale di pari esperienza di servizio l'appaltatore deve garantire un adeguato affiancamento (almeno 6 turni di lavoro);
- Osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Committente;
- Comunicare tempestivamente al Committente variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- Predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire al Committente di monitorare la conformità dei servizi alle disposizioni previste;
- Inviare tempestivamente al Committente i dati di sintesi necessari al monitoraggio del contratto ed alla verifica della corretta esecuzione dello stesso, come specificato nel presente capitolato speciale d'appalto;
- Ottemperare agli obblighi previsti derivanti da disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, in riferimento agli aspetti contributivi, assicurativi e fiscali comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, in tal

modo sollevando da ogni responsabilità la Committente: in tal senso la Committente acquisirà il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore;

- L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 L. 136/2010 e ss. ii. mm..

Tutte le spese connesse alla gestione del servizio, salvo quanto espressamente previsto dal presente capitolato, sono a carico dell'Appaltatore, senza possibilità e/o facoltà alcuna di rivalsa nei confronti del Committente.

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni del contratto e dell'osservanza di tutte le disposizioni emanate da qualunque autorità comunitaria, governativa, municipale o regionale, nonché di danni comunque arrecati alle persone ed alle cose sia di proprietà del Committente, sia di terzi nello svolgimento della propria attività.

ART. 7 - PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, oltre quanto previsto al precedente art. 6, deve garantire le prestazioni e i servizi previsti dal presente appalto con proprie risorse, assicurando che il personale impiegato nel servizio:

- sia inquadrato nel rispetto del CCNL di riferimento, e sia garantita l'applicazione integrale (con riferimento a salari e periodi reali) degli istituti retributivi e contributivi previsti dalla normativa vigente;
- osservi le norme stabilite a tutela della privacy (Regolamento UE 679/2016).

Il personale dovrà dimostrare di possedere padronanza della lingua italiana parlata e scritta. Il personale addetto ai servizi previsti dal presente appalto, lavorerà sotto l'esclusiva direzione e responsabilità dell'Appaltatore. Pertanto, l'Appaltatore solleva il Committente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e, in genere, da tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri. In ogni momento, a semplice richiesta del Committente, l'Appaltatore dovrà dimostrare di aver ottemperato agli obblighi di cui sopra.

L'Appaltatore dovrà tenere costantemente disponibile, presso la struttura di riferimento e a disposizione dei preposti dal Committente, dettagliato elenco nominativo degli addetti che l'Appaltatore impiegherà nel servizio oggetto dell'appalto con specificazione delle qualifiche professionali e contrattuali, i titoli di formazione, di servizio. Tale elenco dovrà essere costantemente aggiornato, anche nel caso di temporanee sostituzioni. Dovrà, altresì, predisporre per ogni dipendente il relativo fascicolo personale contenente le certificazioni e titoli abilitanti la professione oltre ad ogni altra nota e/o

certificazione relativa a procedimenti disciplinari e percorsi formativi seguiti.

L'Appaltatore dovrà garantire l'aggiornamento professionale obbligatorio dei propri operatori impiegati nella conduzione del servizio in appalto.

L'Appaltatore dovrà garantire la trasmissione dei titoli abilitanti l'esercizio della professione di ogni operatore alla Committente - almeno 72 ore prima dell'avvio del servizio - presso le strutture del Committente.

L'appaltatore dovrà garantire che tutto il personale impiegato sia stato adeguatamente informato e formato nel rispetto degli Artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011, tenuto conto dei rischi specifici della mansione.

Inoltre, l'appaltatore dovrà garantire, nel rispetto del piano d'emergenza e delle caratteristiche dell'organizzazione, un numero adeguato di incaricati per la gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso in possesso della formazione di cui al D.M. 02/09/2021 e al D.M. 388/2003.

L'Appaltatore inoltre, s'impegna affinché il personale dedicato al servizio oggetto dell'appalto - in aggiunta a quanto comunque prescritto relativamente alla formazione obbligatoria ed alla formazione non obbligatoria pianificata nell'offerta progettuale - frequenti un corso di formazione e preparazione operativa, organizzato a cura e spese dell'Appaltatore, concordato nei contenuti e nella programmazione con il Committente: il corso dovrà essere organizzato e concluso entro 90 giorni dalla data di avvio dell'appalto. Analogamente con cadenza annuale per tutti gli operatori saranno previsti ulteriori momenti di formazione ed aggiornamento anche in relazione al Piano di formazione proposto in sede di offerta.

Agli operatori dell'aggiudicatario è consentito l'accesso ai Corsi ECM organizzati dalla Committente per il personale dipendente: al riguardo la partecipazione sarà gratuita per i progetti formativi aziendali, mentre per quanto concerne gli eventi formativi residenziali i relativi costi saranno a carico dell'aggiudicatario; in ogni caso l'entità oraria dedicata dagli operatori dell'aggiudicatario ai corsi in argomento non sarà oggetto di alcun compenso da parte del Committente. Si stabilisce inoltre che l'obbligo del conseguimento dei crediti formativi annui previsti dalla normativa ECM resterà in capo all'aggiudicatario.

L'Appaltatore, alla data d'inizio dell'appalto, dovrà avere in funzione, presso le strutture di riferimento, idoneo apparecchiatura e/o sistema di rilevazione delle presenze che consenta, in qualsiasi momento, la rilevazione del personale presente in servizio.

Tutto il personale - dipendente a diverso titolo dall'Appaltatore - dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile e decoroso e sarà tenuto al segreto professionale: l'aggiudicatario si impegna a sostituire a semplice richiesta il personale dello staff dedicato al servizio in caso di verificato comportamento scorretto e

lesivo degli interessi dell'utenza. In particolare, il suddetto personale sarà tenuto a consegnare al proprio Referente di Servizio ogni oggetto non di proprietà rinvenuto nell'espletamento del servizio il quale provvederà d'intesa con il Responsabile Aziendale del Servizio ad individuare il legittimo proprietario.

Tutto il personale dipendente a diverso titolo dall'Appaltatore dovrà vestire divise ordinate e pulite, fornite dallo stesso, nel rispetto dei requisiti di carattere igienico-sanitario e di decoro, secondo i tipi di servizi prestati. Il personale della Ditta Aggiudicataria dovrà essere dotato di tessera di riconoscimento applicata in modo visibile, corredata di fotografia, riportante le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

L'Appaltatore è obbligato, a proprio carico, a dotare tutto il proprio personale di tutti i D.P.I. conformi al Reg. UE 425/2016 e di tutti i presidi e materiali atti ad assicurare il corretto svolgimento delle prestazioni e dei servizi, nonché assicurare la richiesta protezione all'operatore. L'Appaltatore è, altresì, obbligato alla sostituzione del personale che si renda responsabile di danni, causi lagnanze e non osservi le prescrizioni del presente capitolato.

La dotazione organica dovrà essere adeguata, nelle entità e nei profili professionali, per assicurare il rispetto degli standard minimi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, fatti salvi eventuali superiori livelli prestazionali offerti in sede di gara. In relazione ad esigenze organizzative delle strutture di riferimento dei servizi insorte in corso di vigenza del contratto, valutate dal Direttore dell'Esecuzione in merito del servizio oggetto di appalto, l'Appaltatore è tenuto a garantire limitati incrementi ovvero diminuzioni orarie di attività delle diverse categorie professionali impiegate nel servizio.

Il Committente non risponderà dei danni subiti dall'Appaltatore e dal personale dallo stesso dipendente a qualsiasi titolo, o da questi arrecati a terzi o cose, anche derivanti da infortunio avvenuto in occasione dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento.

L'appaltatore si impegna, nel rispetto della condizione di esecuzione di cui alla c.d. Clausola sociale ad utilizzare nell'esecuzione del servizio in via prioritaria gli stessi operatori della precedente Ditta affidataria, nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali per il periodo di durata del servizio, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della Ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico – organizzative previste per l'esecuzione del servizio oggetto di appalto.

ART. 8 - OBBLIGHI RELATIVI ALL'IMMOBILE, ALLE PERTINENZE E AI CONTENUTI

L'uso dell'immobile e delle relative pertinenze e dotazioni è consentito esclusivamente per gli scopi

previsti dal presente appalto e qualsiasi eventuale eccezione dovrà essere, di volta in volta, espressamente autorizzata dal Committente. L'Appaltatore è responsabile, pertanto, della custodia, della diligente e della curata tenuta dei beni mobili ed immobili di proprietà del Committente o in uso allo stesso, eventualmente affidatigli per l'esercizio delle attività appaltate rispondendo, pertanto, di ogni deterioramento, fatto salvo il normale deperimento dovuto all'uso. In questi casi, al fine del pagamento dell'eventuale danno, il Committente ha facoltà di rivalersi anche sulla cauzione definitiva.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 1 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE

PER LE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA CHE OPERANO PRESSO L'AST-ASCOLI PICENO

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008)

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'AST Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.

Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

PREMESSA

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'AST Ascoli Piceno(DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Il DVR è agli atti presso il Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale/Direzione dell'AST.

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni all'AST tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs. 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'AST sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'AST che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'AST per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).

Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 2 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell' ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell' effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA AST ai sensi del D.Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2023 con l'entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale tutti i rapporti giuridici fanno capo all'AST.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

DATORE DI LAVORO – Direttore Generale Dr.ssa Nicoletta Natalini.

È in corso la revisione del regolamento aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro dove vengono identificati quali **"Dirigenti"**, per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice, i Responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda; **"Preposti"**, i dipendenti che operano all'interno di un settore, reparto, servizio etc., con funzione di immediata supervisione del lavoro e di diretto controllo sulle modalità esecutive della prestazione, individuati dal Dirigente dell'Unità Operativa quale "preposto alla sicurezza", con funzioni prevalentemente ispettive e di controllo sul rispetto delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei lavoratori che coordina, ed il cui nominativo dovrà essere segnalato al Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, hanno la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Generale e per i Dirigenti, e sono deputati allo svolgimento dei compiti dettati dal D.Lgs. 81/08.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della AST sono:

NOMINATIVI	RUOLO
Dr.ssa Nicoletta natalini	Datore di Lavoro (D.L.)
Dott. Giuseppe Acquaviva – Dirigente Prof. Sanitarie Area Prevenzione	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 3 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

Dr. Pierluigi Lucadei – Dirigente Medico	Medico Competente
Dr. Luciano D'Angelo	Esperto Radioprotezione
Fiori Caterina, Mochi Donatella, Massari Francesco, Capponi Paolo, Ciminari Giordano, Gagliardi Manuela, Pelosi Maurizio, Camilli Devis, Pezzuoli Leonardo, Giuliani Mauro, Menzietti Fausto, Tassi Roberto, Rossi Benito, Piccinini Andrea, Marcatili M. Grazia, Facciabene Milena	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
Direttori/Responsabili U.O.	Dirigenti (artt. 2 e 299 del D. Lgs. 81/08)
Titolari di incarichi di funzione (Coordinatori/PPOO)	Preposti (artt. 2 e 299 del D. Lgs. 81/08)

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DELL'AST

L'AST svolge nelle strutture di pertinenza un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la AST è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi. L'attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie, negli ambienti di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte diverse altre funzioni tra cui:

- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- prevenzione delle patologie trasmissibili in ambiente di vita, degli infortuni e delle malattie professionali negli ambienti di lavoro, prevenzione delle zoonosi;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Individuazione dei RISCHI e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 4 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
RADIAZIONI IONIZZANTI  	L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene in strutture specifiche come ad esempio: • Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Radioterapia • Medicina Nucleare • Ambulatorio • Odontoiatrico	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: - mantenersi a distanza appropriata; - evitare di interporre al fascio di radiazioni; - ridurre al minimo il tempo d'esposizione; - utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Seguire le indicazioni dell'esperto in Radioprotezione
RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Reparto/area di lavoro: • Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 5 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

		Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato • Seguire le indicazioni dell'esperto in Radioprotezione
LASER  	In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica, Urologia, Fisioterapia, ecc.) è previsto l'impiego di apparecchi laser	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interpersi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Attenersi sempre alle indicazioni del responsabile
STRESS TERMICO DETERMINATO DA ALTE TEMPERATURE	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 6 di 24
<i>Art. 26 comma 1 lett B)</i>		

STRESS TERMICO DETERMINATO DA BASSE TEMPERATURE	• Deposito Ossigeno, ecc. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo
SPAZI DI LAVORO	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'AST; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc.;
STRUTTURE	• Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani. • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 7 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

		gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
CADUTE E SCIVOLAMENTI	Tutte le aree delle strutture AST	Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.
INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, Centro diurno, SRR), SERT • Pronto Soccorso/Triage • UUOO ospedaliera ed extraospedaliera	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere fraintesi dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocimento alla sicurezza dei pazienti

 AST ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 8 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

RISCHIO BIOLOGICO 	E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Malattie Infettive • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contatto con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti • in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Direttore U.O., Coordinatore, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; • Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non
---	---	---

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 9 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

		disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso.
ANTIBLASTICI	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • UO di Ematologia • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'AST;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 10 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc.) Vuoto Aria compressa Gas metano Vapore 	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell'AST; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti
AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI:	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette e le schede di sicurezza
AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI: glutaraldeide acido peracetico	• Radiologia (Mammografia) • Endoscopia	• Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI: solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	• Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
AGENTI CHIMICI CLASSIFICATI PERICOLOSI: (H351, H 350)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici	• Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	Documento di prima informazione Rev.02 Agosto 2023 Pagina 11 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

	Manutenzione e impianti	specifici <u>non travasare o mescolare sostanze</u>
SOSTANZE CRIOGENICHE 	Reparti e altre aree ospedaliere ed extraospedaliere Sala criogenica	Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a: - bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); - saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante: - il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; - lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati; - la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. - L'accesso alla sala criogenica è regolamentata da apposita procedura.
RUMORE 	- Centrali tecnologiche - Centrale di Sterilizzazione - Sala gessi - Cucina - Officina - Manutenzioni	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; - Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, - Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli

 ast ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 12 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

		impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata
POLVERI, FIBRE 	È presente un censimento delle strutture AST con MCA.	• Attività interessate: Manutenzioni, ristrutturazioni Pulizia, opere di trasloco • In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Presenza di materiali contenenti amianto. È necessario che tutte le attività che possono comportare "disturbo" ai materiali contenenti amianto (in particolare durante interventi di manutenzione) devono essere eseguite sotto il controllo del personale dell'U.O. Ufficio Tecnico ed esclusivamente con personale opportunamente formato e dotato delle attrezzature e dei DPI previsti dal D.M. 06/09/94. • Presenza di materiali contenenti FAV
ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE IN GENERE	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'AST.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 13 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DI PERSONE E/O COSE	• Carrelli elevatori, pedane • elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'AST.
MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DI PERSONE E/O COSE	• Ascensori, Montacarichi • Pedane elettriche	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI 	Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economico e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'AST deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio.
MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da • formazione e addestramento alle manovre.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 14 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

ELETTROCUZIONE 	tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando: • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
--	--	---

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 15 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

INCENDIO SCOPPIO  	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	Evento connesso con maggiore probabilità a: • deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; • utilizzo di fonti di calore; • impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; • presenza di fumatori; • interventi di manutenzione e di ristrutturazione; • accumulo di rifiuti e scarti combustibili •Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; •Non usare fiamme libere o provocare scintille; •Non fumare; •Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescò né generare situazioni di pericolo; •La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'AST.
---	---	--

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 16 di 24
<i>Art. 26 comma 1 lett B)</i>		

ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE	• L'AST di Ascoli Piceno - San Benedetto del Tronto è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc..	• In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
ESPLOSIONI	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
GAS MEDICALI E TECNICI	in impianti e/o in bombole	Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a: • rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; • esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente mantenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	Documento di prima informazione Rev.02 Agosto 2023 Pagina 17 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

		Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante: • il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; • lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; • il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; • la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente da personale addestrato.
AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	• Cavedii, cunicoli, vasche • Sala Criogenica	• All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011. I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc... In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti. L'accesso alla sala criogenica è regolamentata da apposita procedura.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 18 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all'area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto nelle strutture in Via Iris, tel. 0736.3581 AP e Via Manara, 8 SBT tel. 073.7931 • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è dotato di servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa, dedicata al ricevimento delle merci del Magazzino Farmaceutico/Economale, • L'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale devono essere autorizzati dal personale del Servizio economale
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'AST per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 19 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso , se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'AST né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 20 di 24
<i>Art. 26 comma 1 lett B)</i>		

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali dell'AST, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc.

Procedura per i casi di emergenza

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è 07363581 – Ascoli Piceno e 0735 7931 – San Benedetto del Tronto

La ditta assuntore dell'appalto è invitata ad osservare quanto previsto dalla normativa in materia antincendio, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; controllo delle misure e procedure di sicurezza;

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo, l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'AST. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alla segnaletica di sicurezza, manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il Centralino al n 07363581 – AP e 0735 7931 – SB

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 21 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'AST Ascoli Piceno sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'AST, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Serv. Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO

AST di Ascoli Piceno - San Benedetto del Tronto svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il Pronto Soccorso/CO118, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Stabilimento Ospedaliero "Mazzoni" - Sede di Ascoli Piceno, Via Iris (tel. 0736 3581 int. 4)

Stabilimento Ospedaliero "Madonna del Soccorso", Via Luciano Manara, 8 San Benedetto del Tronto (Tel. 0735 7931 -int. 5519-5699-9)

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'AST di Ascoli Piceno avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a. restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b. ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c. rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d. garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 22 di 24
<i>Art. 26 comma 1 lett B)</i>		

- e. assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f. far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g. rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

1. Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
2. I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
3. Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
4. Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
5. Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
6. Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'AST;
7. E' vietato fumare in tutti gli ambienti della dell'AST;
8. E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
9. Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
10. Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
11. Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
12. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
13. L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'AST è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
14. Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
15. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
16. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
17. Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalle relative schede di

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 23 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

- sicurezza aggiornate;
18. Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AST Ascoli Piceno che siano dannose a persone o cose;
 19. Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
 20. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
 21. L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
 22. Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
 23. L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dell'AST;
 24. L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
 25. Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
 26. Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'AST;
 27. Utilizzare sempre guanti di protezione;
 28. Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
 29. A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
 30. Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.);
 31. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure e cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento di Prima Informazione Rischi Specifici	<i>Documento di prima informazione</i> Rev.02 Agosto 2023 Pagina 24 di 24
Art. 26 comma 1 lett B)		

- posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
 - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
 - Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
 - Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 - Divieto di passare sotto carichi sospesi;
 - Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
 - Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normali attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
 - Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08).

Il Dirigente RSPP
Dott. Giuseppe Acquaviva

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 1 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

**OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O
D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso le strutture semiresidenziali per la salute mentale (SSRP) dell'Ast di Ascoli Piceno.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 2 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

INDICE

DATI APPALTO	5
SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE	5
1.1 DATI DELLA DITTA APPALTATRICE (O CAPOGRUPPO R.T.I.).....	5
1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO	6
1.3 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA	6
1.4 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO.....	6
1.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE....	7
1.6 PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	9
1.7 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE.....	9
1.8 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DELL'APPALTATORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE	10
1.9 RISCHI INDOTTI DALL'APPALTATORE NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE 10	
1.10 DPI DELL'APPALTATORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE	11
1.11 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE	12
1.12 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI.....	12
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE	13
2.1 DATI DEL COMMITTENTE.....	13
2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AST	13
2.3 INFORMAZIONI SUI POTENZIALI PERICOLI PRESENTI NELLE AREE DEL COMMITTENTE	13
SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE	15
3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE.....	15
3.1.1. INDIRIZZI OPERATIVI PER FORNITORI DELL'AST RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO.....	16
3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI	18
3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE	18
3.4 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE.....	18
3.5 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE.....	19
3.6 PRECAUZIONI PER IL FORNITORE IN CASO DI LAVORI EDILI	19
3.7 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI.....	19
3.8 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE.....	20
3.9 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI.....	20
3.10 PRECAUZIONI PER LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO.....	21
3.11 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	21
3.12 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI.....	23
SEZIONE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ERRORE. IL SEGNALE NON È DEFINITO.
4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ..	ERRORE. IL SEGNALE NON È DEFINITO.
4.2 OGGETTO DEL CONTRATTO	ERRORE. IL SEGNALE NON È DEFINITO.
4.3 RISCHI INTERFERENZIALI	28
4.4 COSTI PER LA SICUREZZA	37
4.5 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA	37

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 3 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

4.6 GESTIONE DEL DUVRI	38
SEZIONE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	39

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 4 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

Avvertenze per la compilazione

1. Il presente documento si applica alle attività, ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto cui è associato.
2. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti la Sezione 1 di pertinenza e cura dell'Appaltatore, spuntando sempre ogni "presa visione/dichiarazione" prevista. La compilazione/spunta non completa o non corretta potrebbe comportare il ritorno della documentazione producendo ritardi nel perfezionamento degli atti e dell'avvio della fornitura medesima.
3. Nel caso in cui l'appaltatore ritenga non applicabili alle proprie attività le specifiche voci contenute nei paragrafi da compilarsi a sua cura, è comunque richiesto l'inserimento della dizione **N.A.** (non applicabile) anziché la barratura dello spazio corrispondente al fine di dare evidenza dell'analisi effettuata.
4. Se ritenuto utile l'appaltatore può integrare le informazioni richieste allegando documentazione aggiuntiva. Più precisamente non devono essere allegati Documenti di Valutazione del Rischio "DVR" relativi alla propria impresa che non forniscano elementi utili alla eliminazione dei prevedibili rischi da interferenza.

Condizioni vincolanti per l'accesso del personale dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del Committente

Il personale dell'appaltatore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

- essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
- aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dall' Accordo Stato Regioni);
- comprendere la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
- essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
- informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'AST e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 5 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

DATI APPALTO

☒ Appalto di Servizi	Localizzazione: AST di Ascoli Piceno Descrizione: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso le strutture semiresidenziali per la salute mentale (SSRP) dell'Ast di Ascoli Piceno
☐ Appalto di Lavori	
☐ Appalto di Fornitura	
Durata dell'appalto:	
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE (AST) di Ascoli Piceno

Importo a base d'asta	€ 2.921.722,40
Codice CIG	

RUP: Vanna Vannucci
sede di Ascoli Piceno Tel. 0735-793263- Fax 0736-358681
e-mail: vanna.vannucci@sanita.marche.it

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1 DATI DELLA DITTA APPALTATRICE (o capogruppo R.T.I.)

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Preposto _____

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 6 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

Esperto Qualificato (se dovuto) _____

Numero di lavoratori previsto per svolgere l'attività presso le sedi del Committente: _____

1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori dell'appaltatore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, deve essere segnalato immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.3 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA

Per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto specifico sono presenti R.T.I. / A.T.I. o Consorzio?

Si [] No []

Se **si**, indicare:

Impresa capogruppo: _____

Componenti del raggruppamento (mandanti): 1 _____

2 _____

3 _____

Per ciascuna delle Imprese costituenti R.T.I./A.T.I. o Consorzio facenti capo all'Impresa capogruppo, occorre predisporre un allegato, contenente le informazioni richieste al paragrafo 1.1, da unirsi al presente documento.

Il presente documento deve essere sottoscritto, per conto del Fornitore, dall'Impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto), alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento.

Nell'inserimento delle informazioni ai paragrafi successivi, il Fornitore deve tenere conto dell'attività oggetto del contratto espletata dall'insieme delle Imprese costituenti l'R.T.I. /A.T.I. o Consorzio (le quali dovranno sottoscrivere il documento unitamente all'Impresa capogruppo).

1.4 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte del lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente.

Se necessario ed autorizzato, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dal Fornitore nel presente contratto; resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente.

Il Fornitore deve applicare nei confronti di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. con specifico riguardo dovrà essere data tempestiva e formale comunicazione al Committente.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 7 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

Per il contratto specifico vi è la presenza di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti)? **Si [] No []**

Se **si**, predisporre un allegato contenente le informazioni richieste al paragrafo 1.1 relativamente ad ogni subappaltatore, subaffidatario o comunque a terzi cui vengano affidati lavori, servizi o forniture, specificando i lavori, servizi o forniture subappaltati.

Detto allegato costituirà parte integrante del presente documento.

1.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Lo svolgimento del presente contratto, prevede, da parte del Fornitore, l'esecuzione dei seguenti lavori, servizi, forniture presso l'AST (spuntare le voci corrispondenti e di interesse):

● **Fornitura di:**

- ☐ **beni** ☐ **arredi** ☐ **materiali** ☐ **dispositivi** ☐ **attrezzature** ☐ **altro**
- ☐ in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;
- ☐ in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);
- ☐ in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatori, ecc..);

● **Consegna:**

- ☐ Consegna presso Magazzino AST;
- ☐ Consegna presso sedi territoriali e/o Reparto/Servizio di destinazione, specificamente indicati a contratto;
- ☐ Consegna non prevista.

Per lo svolgimento delle eventuali attività di consegna di materiali e/o di attrezzature l'appaltatore prevede l'utilizzo di:

- ☐ Automezzi e personale propri;
- ☐ Automezzi e personale di Corrieri.

L'appaltatore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

● **Installazione, attivazione, posa in opera e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o di impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC/POS):**

- ☐ Attivazione e messa in funzione presso reparti/servizi/uffici
.....(specificare ubicazione)
- ☐ Installazione presso i luoghi e/o ambienti di destinazione specificamente indicati a contratto.
Attività per le quali è previsto:
- ☐ Assemblaggio;
- ☐ Montaggio, posa in opera e messa in uso: CON fissaggio a pareti/pavimento;
- ☐ Montaggio, posa in opera e messa in uso: SENZA fissaggio a pareti/pavimento;
- ☐ Installazione e messa in funzione: CON collegamento agli impianti (elettrico, idro sanitario, gas medicali);

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 8 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

- ☐ Installazione e messa in funzione: SENZA collegamento agli impianti (elettrico, idro sanitario, gas medicali) ;
- ☐ Installazione, posa in opera e messa in funzione non prevista.

● **Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, attrezzature, dispositivi medici e/o impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC):**

- ☐ Manutenzione presso strutture/reparti/servizi/uffici/aree esterne
(specificare ubicazione)
- ☐ Manutenzione in loco, presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Servizi di destinazione specificamente indicati a contratto;
- ☐ Manutenzione non prevista.

● **Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:**

No ☐ (formazione non prevista)

Si ☐ specificare:

- ☐ Personale amministrativo (personale di front-office, uffici, portineria, ecc..) del Committente;
- ☐ Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc..) del Committente;
- ☐ Operatori dei Servizi Tecnici del Committente.

● **Affiancamento operativo all'attività svolta dall'Equipe Sanitaria del Committente:**

No ☐ (affiancamento non previsto)

Si ☐ Affiancamento di Specialist e/o Consulenti di prodotto, per le seguenti prestazioni:

Altro (compilare lo spazio sottostante):

Per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto l'appaltatore prevede, per il proprio personale, l'applicazione di procedure di sicurezza che descrivono le modalità operative di esecuzione dell'intervento da svolgersi presso i luoghi di lavoro del Committente? **Si** ☐ **No** ☐

Se **si**, riportare tali documenti in allegato.

Allegato (procedura sicurezza)

Allegato (procedura sicurezza)

Allegato (procedura sicurezza)

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 9 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

1.6 PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

N.	Nome/Cognome	Mansione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

1.7 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE

- Le attrezzature/dispositivi anche medici di proprietà e di uso esclusivo dell'appaltatore, sono:

L'appaltatore garantisce che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt. 70-71 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

- Sono previste attrezzature/dispositivi di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso esclusivo** da parte dell'appaltatore? **Sì** [] **No** []
Se **sì**, elencare le attrezzature:

- Sono previste attrezzature/dispositivi di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso promiscuo** da parte dell'appaltatore? **Sì** [] **No** []
Se **sì**, elencare le attrezzature:

Per l'utilizzo delle attrezzature indicate ai punti precedenti l'appaltatore deve acquisire formale autorizzazione da parte del Committente (es. Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / Gestore dell'attrezzatura).

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 10 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

1.8 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DELL'APPALTATORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE

Lo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto prevede per l'appaltatore l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi dalle vigenti normative in materiale

Si ☐ **No** ☐

Se **si**, elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso i luoghi di lavoro del Committente per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Nome commerciale	Produttore	Scheda di sicurezza
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____

1.9 RISCHI INDOTTI DALL'APPALTATORE NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE

Rischio INDOTTO	Indice di Rischio*	Misure di prevenzione e/o protezione attuate

* Legenda: Alto=A; Medio=M; Basso=B

**1.10 DPI DELL'APPALTATORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI
NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE**

Protezione	DPI/caratteristiche	Lavorazioni/Fasi d'impiego
[] Protezione occhi e viso (es. occhiali, visiere)		

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 12 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

☐ Protezione udito (es. otoprotettori)		
☐ Protezione vie respiratorie (es. semimaschera, facciale filtrante)		
☐ Protezione mani (es. guanti)		
☐ Protezioni piedi (es. calzature di sicurezza)		
☐ Protezione del corpo (es. indumenti antifreddo, indumenti ad alta visibilità)		
☐ Protezione RX (es. guanti, collare, camice)		

Il fornitore garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso il Committente, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

1.11 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

1.12 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 13 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

2.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. 0736 3581
P. IVA - C.F.	n. 02500670449

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	Nominativo	Recapito
Direttore Generale – datore di lavoro	Dr.ssa Nicoletta Natalini	
RSP	Dott. Giuseppe Acquaviva	0736 358615
ASPP	Dott.ssa Daniela Passaretti, Dott. Marco Filipponi, Dott.ssa Roberta Corradetti	0736 358615
Medico Competente	Dr. Pierluigi Lucadei	0736 358270
Esperto Radioprotezione	Dr. Luciano D'Angelo	0736 358320
RLS	Fiori Caterina, Mochi Donatella, Massari Francesco, Capponi Paolo, Ciminari Giordano, Gagliardi Manuela, Pelosi Maurizio, Camilli Devis, Pezzuoli Leonardo, Giuliani Mauro, Menzietti Fausto, Tassi Roberto, Rossi Benito, Piccinini Andrea, Marcatili M. Grazia, Facciabene Milena	

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AST

Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'AST, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc. Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale delle imprese appaltate addetto alle pulizie, alla consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc.;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali dei Presidi Aziendali;
- personale di appalti terzi;
- corrieri in attività di consegna presso i magazzini aziendali;
- volontari del soccorso, addetti alla vigilanza

In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti un numero rilevante e variabile di pazienti, utenti, studenti tirocinanti, specializzandi, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

2.3 INFORMAZIONI SUI POTENZIALI PERICOLI PRESENTI NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b) e comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 14 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

delle strutture sanitarie dell'AST. Alcuni rischi sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

La ditta aggiudicataria dovrà dichiarare per iscritto al committente di aver preso visione dei rischi generali esistenti negli ambienti dell'AST in cui la ditta dovrà operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni sono presenti nel **documento di prima informazione (Allegato 1)**.

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la ditta dovrà operare potranno essere comunicati nell'ambito delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi di verifica organizzati tra le parti nel corso dell'intera durata dell'appalto.

La ditta appaltatrice si deve far carico dell'obbligo di informare tutti i propri lavoratori sui rischi presenti nelle sedi di lavoro, sui rischi da interferenza e sulle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti riportati nelle successive tabelle e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

La ditta appaltatrice si fa carico altresì della comunicazione delle suddette informazioni anche ai propri lavoratori autonomi, ditte subappaltatrici e fornitori.

EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'AST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.):

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AST;

DEVE:

1. **mettersi a disposizione** del personale del Committente;
2. **seguire le indicazioni** ricevute;
3. **rispettare le norme comportamentali** derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) e **seguire le indicazioni di esodo** per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);
4. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente** e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.

Nell'eventualità in cui **NON** vi sia personale del Committente presente sul posto:

Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 15 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

- informa il Committente** componendo il numero del centralino (sempre presidiato)
Ascoli Piceno 0736 3581 San Benedetto del Tronto 0735 7931
- fornisce le seguenti indicazioni:**
 - proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
 - luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ecc.);
 - tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
 - persone coinvolte, eventuali feriti;
 - stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).
- se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.**

Vigili del Fuoco

Carabinieri

Emergenza Sanitaria

Pubblica Sicurezza

In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguate informazioni/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali, ecc) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività del Committente e/o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 16 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o attrezzature simili; non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona Atex, contaminazione biologica, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente; in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.
- E' vietato fumare e gettare mozziconi di sigarette in prossimità delle aree del Committente.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e dell'appaltatore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.



Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'appaltatore sono quelli riservati agli utenti, segnalati e facilmente identificabili.

Il personale del fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e in ordine;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e l'abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (es. fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco (elementi REI)
- evitare di depositare materiale di scarto delle lavorazioni, anche in modo temporaneo, in prossimità dello sbarco degli ascensori e delle scale
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

3.1.1. INDIRIZZI OPERATIVI PER FORNITORI DELL'AST RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Committente, nel corso della pandemia, ha messo progressivamente in campo misure tecniche ed organizzative di lavoro (ad es. dotazione del proprio personale di dispositivi di protezione idonei e atti alla propria protezione ed a limitare la diffusione del virus, contingentamento degli accessi agli spazi comuni e/o regolamentazione degli stessi, anche tramite steward e rimodulazione transitoria degli spazi di lavoro, presenza di punti per l'igiene delle mani con gel alcolico), con lo scopo trasversale di limitare la diffusione

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 17 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

del rischio assicurando il distanziamento fisico tra i lavoratori stessi, oltre che il controllo degli ingressi delle persone che a diverso titolo accedono nelle aree di lavoro dell'AST.

Le misure fondamentali e principali per proteggere sé stessi e gli altri, a prescindere dall'attività lavorativa e dal ruolo ricoperto, sono le seguenti:

- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- lavarsi spesso le mani, ovvero ogni qual volta si tocca con le proprie mani una superficie comune, il proprio viso, o un altro individuo;
- effettuare sempre l'igiene respiratoria, ovvero starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nella piega del proprio braccio, evitando il contatto delle mani con le proprie secrezioni respiratorie;
- smaltire idoneamente, ogni qual volta venga utilizzato un fazzoletto, nell'immediatezza e nel cestino più prossimo a sé stessi;
- indossare sempre, fino ad ulteriore comunicazione, un dispositivo a copertura delle principali vie aeree, ovvero naso e bocca (mascherina).

Detto ciò, per ridurre il rischio da infezioni in occasione di lavoro, occorre mantenere alta l'attenzione sul rispetto delle misure che garantiscano gli adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori e le condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

E' fatto obbligo a tutti i soggetti compresi i Fornitori che accedono alle sedi Aziendali di:

- munire di apposita tessera di riconoscimento il proprio personale (e quello degli eventuali sub appaltatori);
- accedere alle aree dell'AST solo se ritenuto indispensabile e non differibile nel tempo o non effettuabile a distanza, limitando allo stretto necessario l'ingresso di fornitori, visitatori, consulenti. Nel caso in cui il loro ingresso sia necessario, questo deve essere sempre autorizzato dal referente aziendale, previo rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento;
- concordare con l'AST modalità, percorsi e tempistiche ben definite per l'accesso;
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro di eventuali prescrizioni imposte dalle autorità sanitarie (autoisolamento, richiesta tampone, ecc.);
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro della comparsa di sintomi simil-influenzali durante l'espletamento dell'attività lavorativa, avendo sempre cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti evitando assembramenti e rispettare la capienza massima dei locali);
- limitare l'utilizzo promiscuo di attrezzature, strumenti di lavoro, arredi, dotazioni informatiche, all'interno degli ambienti di lavoro, effettuando la pulizia ordinaria dopo l'uso.

Per ciascun Fornitore che opera nel perimetro aziendale a seguito di affidamento di lavori, servizi o forniture, è fatto obbligo di informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione del contratto per l'AST in caso di propri lavoratori che operano all'interno degli ambienti di proprietà AST che risultassero positivi al tampone Covid19 o sospetti tali. Il Datore di Lavoro del Fornitore e il Committente collaboreranno con l'autorità sanitaria di riferimento di entrambi fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La verifica del rispetto da parte dei lavoratori del Fornitore sulle regole in essere al momento dell'espletamento dell'attività oggetto del contratto è in capo al Datore di Lavoro del medesimo, che è tenuto in prima persona all'applicazione e al rispetto della normativa in vigore (costantemente in evoluzione in funzione dell'andamento della pandemia).

Fermo restando gli obblighi del Fornitore, il Committente si riserva la possibilità di effettuare i controlli previsti dalla normativa anche nei confronti dei lavoratori del Fornitore stesso.

Il Fornitore, in base alla propria valutazione dei rischi (DVR redatto ai sensi dei D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per la specifica attività oggetto dell'appalto) e all'attività che deve eseguire presso il Committente, deve adottare specifiche misure di prevenzione e protezione e munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi nello specifico contesto sanitario ed ospedaliero.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 18 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori anche evitando di mantenere acceso il motore dell'automezzo dal quale deve essere scaricata la merce.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con i Servizi Tecnici e la Direzione di Presidio Ospedaliero strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- Obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;
- In caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, l'appaltatore deve realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare gli interventi in orari di minor affluenza di utenti/pazienti concordando le modalità con il committente;
- Mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- Pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività ovvero;
- Nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

3.4 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la propria attività, l'appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per esso:

- fornire al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati;
- rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale del Committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 19 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

- in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il Committente per il seguito di competenza.

3.5 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte dell'appaltatore, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alle vigenti normative.

E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.

Nelle fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo; le stesse dovranno essere posizionate e fissate in modo che non siano motivo di inciampo e possibilmente protette da sollecitazioni meccaniche.

In ogni caso, vengano impiegate prolunghe elettriche devono preventivamente essere autorizzate dal committente.

3.6 PRECAUZIONI PER IL FORNITORE IN CASO DI LAVORI EDILI

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di attività manutentive che comportino anche lavori edili per i quali non è prevista la redazione dello specifico PSC o altri piani di sicurezza:

- durante i lavori, devono essere pianificate con il Committente, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali etc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta;
- deve essere garantita la tutela degli ambienti sanitari limitrofi rispetto ai rischi presenti nelle attività di manutenzione svolte;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta per i visitatori ed il personale atto a tutelare, e ove possibile, a segregare i percorsi riservati al pubblico;
- gli orari e la tempistica dell'attività deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita al termine delle attività manutentive
- verificare l'eventuale presenza di manufatti contenenti amianto o altri materiali fibrosi.

3.7 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione di processi di foratura delle componenti in muratura e/o cartongesso del Committente, il Fornitore deve:

- richiedere al Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / ai Servizi Tecnici afferenti al Committente, autorizzazione specifica, concordandone tempistiche e modalità di intervento;
- accertare preventivamente l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 20 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

- utilizzare strumentazione propria, di cui Il Fornitore garantisce qualità e rispondenza alle specifiche norme, sanificata prima di entrare negli ambienti sanitari;
- utilizzare apparecchi di aspirazione delle polveri prodotte durante la foratura dei muri;
- al termine delle lavorazioni, il personale del Fornitore è tenuto a ripristinare l'ambiente, eliminando i residui ed i rifiuti prodotti
- verificare l'eventuale presenza di manufatti contenenti amianto o altri materiali fibrosi.

3.8 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi intercorsi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI, è fatto assoluto divieto:

- al personale dell'appaltatore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature dell'appaltatore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni concordate preventivamente tra l'appaltatore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente mantenuti e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a mantenere la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Qualora, si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo all'appaltatore o in uso promiscuo tra il Committente e l'appaltatore, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

3.9 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

Durante le operazioni di rifacimento impiantistico, anche in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, il Fornitore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Inoltre tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da operatori elettricisti (PES) idoneamente formati nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento alle specifiche norme CEI). Nel caso in cui accada che il Fornitore intercetti e/o danneggi accidentalmente parti impiantistiche del Committente, questo deve contattare immediatamente i tecnici del Committente, i quali provvederanno alle operazioni preventive e/o protettive del caso (in particolare la disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione degli impianti del Committente). Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: pertanto i tecnici del Fornitore, con formazione specifica, dovranno adottare tutte le cautele del caso.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 21 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

3.10 PRECAUZIONI PER LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO

All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011.

L'accesso agli spazi confinati deve essere sempre autorizzato tramite Permesso di Lavoro ed il personale dell'appaltatore dovrà essere accompagnato da personale del committente in possesso della formazione specifica sugli spazi confinati. Prima di accedere agli spazi confinati è necessario da parte dell'appaltatore:

- effettuare una specifica analisi per l'identificazione dei pericoli dalla quale deve discendere una adeguata valutazione dei rischi, tenendo conto delle possibili modifiche nel tempo delle condizioni ambientali e di lavoro iniziali;
- definire le caratteristiche dell'ambiente confinato, dei lavori che devono essere svolti e loro durata nonché considerando i turni degli operatori;
- definire le modalità per delimitare l'area di lavoro (al fine di evitare eventuali rischi da interferenza);
- accertare l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori e l'eventuale presenza di sostanze pericolose;
- stabilire adeguate modalità di gestione di un'eventuale emergenza in funzione del rischio presente, dell'accesso, delle dimensioni e delle caratteristiche strutturali dell'ambiente confinato, eventualmente in coordinamento con il sistema di emergenza del SSN e dei VVF;
- informare, formare e addestrare i lavoratori coinvolti nell'attività con particolare riferimento all'uso dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature di lavoro sulla base delle attività da svolgere e dei rischi presenti;

Prima di eseguire i lavori e durante il loro svolgimento, è necessario da parte dell'appaltatore verificare che nell'ambiente confinato ci sia una concentrazione di ossigeno adatta alla respirazione (21/%) e non vi siano concentrazioni pericolose di agenti chimici asfissianti, tossici o infiammabili.

3.11 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

E' obbligo dell'appaltatore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.) che dovranno essere raccolti e smaltiti a cura dell'appaltatore stesso, seguendo la logica di raccolta differenziata per tipologia di prodotto. Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore. Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
Carta e cartoncino 	• imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali • fogli di carta, parte in carta delle confezioni,	• carta sporca, carta unta • carta chimica o plastificata • carta contaminata liquidi biologici

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 22 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
	tetrapak per bevande risciacquati documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irrecuperabili (es. stracciando il foglio)	
Plastica e alluminio 	- imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reggette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi) - imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona)	- GUANTI, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica - contenitori VUOTI che presentano un simbolo di rischio
Vetro 	- i contenitori VUOTI in vetro bianco, es. flebocli - i contenitori VUOTI in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, sciroppi, farmaci, ecc.)	ceramica, lampadine, neon o termometri rotti
Urbano non differenziato 	tutto ciò che NON è oggetto di raccolta differenziata (es. fazzoletti usati, confezioni in carta abbinata a plastica, spazzatura) compresi: - guanti non contaminati, CD, DVD, Floppy disk - contenitori VUOTI utilizzati per le urine, pannolini e pannoloni, assorbenti igienici per signora	- liquidi anche se all'interno ad un contenitore (es. sacca) - materiale tagliente e pungente o a rischio infettivo
Contenitori che riportano etichette di rischio 	CONTENITORI VUOTI oppure CON RESIDUO che presentano uno dei seguenti simboli 	- contenitori con residuo ma senza simboli di rischio - reagenti scaduti
Rifiuti a rischio infettivo 	- materiale visibilmente contaminato da sangue - materiale contaminato dai seguenti liquidi biologici: siero, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico - presidi che non sono svuotabili in fognatura (es. sondini naso gastrici) - piastre, terreni di colture ed altri presidi contaminati da agenti patogeni (es. puntali)	- materiale non a rischio infettivo (es. confezioni dei presidi, carta) - materiale tagliente e pungente

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 23 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
		
Rifiuti taglienti e pungenti 	- materiali taglienti e pungenti contaminati da liquidi biologici - materiali taglienti e pungenti ANCHE NON CONTAMINATI es. aghi, fiale, siringhe, bisturi monouso, lame, VETRINI, anche i puntali ad uso manuale possono essere raccolti in questi contenitori	
Rifiuti liquidi 	separatamente: - rifiuti liquidi pericolosi (es. coloranti) - rifiuti liquidi non pericolosi (es. cidex OPA)	

3.12 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / SPP possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione del Committente e del Fornitore.
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.

 ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 24 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto es. area di degenza, laboratorio, zona controllata/sorvegliata, spazi comuni, atrio, area esterna, ecc. ecc. (barrare il quadratino che interessa)

Le strutture residenziali a ciclo diurno o semiresidenziali presso le quali dovrà svolgersi il servizio sono le seguenti:

1) Centro Diurno di Ascoli Piceno:

Attività psicologica, Assistenza Infermieristica, Attività di Riabilitazione Psicosociale, Assistenza Sociosanitaria, Attività Espressive-Manipolative Creative;

2) Centro Diurno Comunanza:

Attività psicologica, Assistenza Infermieristica, Attività di Riabilitazione Psicosociale, Assistenza Sociosanitaria, Attività Espressive-Manipolative Creative;

3) Centro Diurno di San Benedetto del Tronto:

Attività psicologica, Attività di Riabilitazione Psicosociale, Assistenza Sociosanitaria, Attività Espressive-Manipolative Creative, Attività Motoria;

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto (tali rischi per l'Azienda sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per gli operatori economici (elenco esemplificativo)

Tipologia Rischi	Rischio SI / NO	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Verifiche periodiche obbligatorie	Rispetto delle procedure / corretto utilizzo	Dispositivi di Protezione collettiva ed individuale
Aree di Transito e Scale	SI	X		X	
Depositi-Magazzini	SI	X		X	X
Spazi di Lavoro - Spogliatoi - Servizi Igienici	SI	X		X	
Apparecchi a Pressione	SI	X	X	X	X
Apparecchi di Sollevamento	SI	X	X	X	X
Attrezzature Manuali	SI	X		X	X
Macchinari	SI	X	X	X	X
Mezzi di Trasporto	SI	X	X	X	X
Videoterminali	SI	X		X	
Illuminazione	SI	X		X	
Impianti Elettrici	SI	X	X	X	X

 AST ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 25 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

Microclima	SI	X	X	X	X
Incendio – Esplosione	SI	X	X	X	X
Agenti Cancerogeni	SI	X	X	X	X
Agenti Chimici	SI	X	X	X	X
Rifiuti	SI			X	X
Amianto	SI	X	X	X	X
Movimentazione Manuali dei Carichi	SI			X	X
Radiazioni non Ionizzanti	SI	X	X	X	X
Radiazioni Ionizzanti	SI	X	X	X	X
Rumore	SI	presenti in centrale termica gestita da impresa appaltatrice: obbligo di utilizzo di DPI secondo le indicazioni e la segnaletica posta all'ingresso del fabbricato			
Vibrazioni					
Agenti Biologici	SI			X	X
Rischio da gradiente termico e/oda esposizione alle intemperie atmosferiche	SI			X	X
Agenti allergenici	SI			X	X
Emergenza e Pronto Soccorso	SI			X	X
Lavori in Appalto	SI			X	X
Cadute, scivolamenti, urti, abrasioni, schiacciamenti	SI	X		X	X
Aggressioni	SI			X	

SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Per l'individuazione dei rischi da interferenza sono stati presi in considerazione:

Tipologia rischi	Descrizione
Rischi specifici dell'ambiente di lavoro	Rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'Azienda committente conseguenza dei diversi processi lavorativi in esecuzione nelle strutture aziendali (es. rischio biologico, chimico, taglio e punture alle mani, etc.).
Rischi specifici introdotti dall'impresa appaltatrice e/o dal lavoratore autonomo	I processi lavorativi dell'impresa appaltatrice relativi all'esecuzione delle attività appaltate e i rischi ad essi associati che possono dare origine a rischi da interferenza vengono dedotti dall'analisi dell'estratto del Documento di Valutazione dei Rischi e dalle altre informazioni fornite all'Azienda dall'Appaltatrice/lavoratore autonomo
Rischi da sovrapposizione di attività	Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente.
Rischi causati da situazione di emergenza	Per "emergenza" si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, mancanza di energia elettrica, ecc..

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 26 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore P	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 27 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

		ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$R = P \times D$$

		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente o Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell'attività.

5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per l'appaltatore **i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà le lavorazioni rientrino nei rischi propri e specifici dell'appaltatore medesimo.**

Nell'apposita **"SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE"** e nell'allegato 1 del presente documento, sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 28 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

Nella **"SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE"** sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori dell'appaltatore durante qualsiasi accesso presso gli ambienti del Committente.

Oggetto del presente contratto è (SPECIFICARE NEL DETTAGLIO QUANTO STABILITO NEL CAPITOLATO) servizio di:

Assistenza psicologica, assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa presso i tre Centri Diurni dell'AST AP di Ascoli Piceno.

È necessario concordare con il RUP il luogo e punto di consegna e definire i percorsi utili al raggiungimento dei luoghi oggetto dell'attività, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.

5.3 RISCHI INTERFERENZIALI

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

□ **l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo).** Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

□ **l'appalto è a contatto rischioso.** Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza

Il Datore di Lavoro Committente insieme al Responsabile del Procedimento e al Direttore Esecuzione Contratto e/o al Responsabile del Servizio Gestore, in collaborazione con l'impresa appaltatrice e/o con il lavoratore autonomo e avvalendosi del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale:

1) aggiorna la "scheda di interferenze" tenendo presente:

- le informazioni specifiche in merito alle modalità di esecuzione dell'appalto fornite dall'appaltatrice;
- gli esiti dell'eventuale/i sopralluogo/i congiunto/i con l'impresa aggiudicataria;
- le considerazioni emerse durante la riunione per il coordinamento della sicurezza;
- la valutazione in merito alle condizioni degli ambienti di lavoro;
- il numero di dipendenti aziendali presenti e l'organizzazione del lavoro;
- la presenza contemporanea di ditte appaltatrici presenti negli ambienti di lavoro;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 29 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

- 2) definisce sulla base della significatività dei rischi da interferenza le misure idonee per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza.
- 3) Stante la necessità di procedere ad un percorso di accompagnamento dell'impresa entrante, nel quale verranno verificati gli impianti e le strutture lasciate dall'impresa uscente, l'aggiornamento della "SCHEDA INTERFERENZE" sarà realizzato in chiusura di percorso.

La valutazione effettuata dal RUP con l'eventuale collaborazione del SPP secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi generici da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

I rischi da interferenze preliminarmente individuati sono riportati nella seguente tabella.

I rischi da interferenza non menzionati devono essere considerati come accettabili o trascurabili.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti del presente documento per i quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che potrà essere contestualmente redatto anche in forma di verbale firmato tra le parti.

N.B.: le ditte dovranno osservare le tempistiche e l'orario dettato dalle esigenze di carattere sanitario e tecnico; le attività quindi dovranno essere assoggettate a limitazioni di orario o ad eventuali sospensioni qualora si rendessero indispensabili per non recare gravi intralci al normale espletamento delle funzioni sanitarie.

Inoltre nello svolgimento delle attività, quando possibile, privilegiare giorni della settimana e orari con minore presenza di personale aziendale, personale di altre ditte e con minore afflusso di utenza nelle strutture.

N.B.: attenersi sempre al rispetto di ulteriori misure preventive dai rischi lavorativi fornite eventualmente in situ al momento dell'accesso alla struttura.

	Dispositivi di Protezione Individuale	All'ingresso in Reparto il personale della ditta deve ricevere istruzioni dal personale aziendale in merito alle aree interne nelle quali è necessario (o non necessario) indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale, sia per gli spostamenti interni al Reparto sia per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto. Si precisa che tali DPI devono essere di tipo monouso, non precedentemente utilizzati per altre attività, rinnovati ad ogni accesso alle aree del Reparto dove è necessario il loro utilizzo nel caso vengano utilizzati al di fuori di tali aree.
	Tessera di riconoscimento	Nello svolgimento delle proprie attività il personale della ditta deve essere SEMPRE INDIVIDUATO NOMINATIVAMENTE mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;

Interferenze Riscontrate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
Interferenze da uso promiscuo di percorsi interni ed esterni comuni e locali comuni legati alla compresenza di operatori del		Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi del Committente	Il Direttore di Esecuzione del contratto e/o il RUP, deve concordare con l'appaltatore, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione dei lavori/servizi, ed individuare anticipatamente anche i	L'appaltatore deve: • concordare con il Committente, anticipatamente rispetto all'esecuzione dell'attività in oggetto, i punti di svolgimento, i punti di carico e scarico temporanei e i percorsi

 AST ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 30 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
Committente, dell'appaltatore del contratto, di appaltatori di altri lavori concomitanti nonché di pazienti-utenti e/o visitatori/fruitori dei servizi dell'AST			percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree.	più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento; • effettuare il trasporto di beni, materiali, attrezzature/apparecchiature utilizzando ausili di sua proprietà (carrelli e/o transpallets) adeguati all'ingombro ed al peso per evitare cadute e/o ribaltamenti, eventualmente effettuando le manovre in presenza di più operatori; • prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico; • trasportare beni, materiali, attrezzature/apparecchiature a velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali; • non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi; • non abbandonare mai, neppure temporaneamente, i propri mezzi di trasporto, attrezzature e/o materiali di lavoro e carichi.
Interferenze dovute alla presenza di personale del Committente e appaltatori terzi		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi appaltatori. Il Committente programma preventivamente con l'appaltatore i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.	Programmare preventivamente, tra appaltatore e RUP/DEC, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.
Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà dell'appaltatore durante l'effettuazione del suo servizio		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Il personale del Committente deve controllare che l'appaltatore nell'effettuazione del servizio utilizzi ausili, attrezzature e/o dispositivi adeguati all'intervento e di sua proprietà.	Tutti gli ausili, le attrezzature o apparecchiature utilizzate dall'appaltatore durante l'esecuzione delle attività, devono essere certificati e marcati CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile). I medesimi devono essere perfettamente funzionanti, adeguati in termini di calibratura/taratura o

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 31 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di Interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				di revisione/manutenzione. L'utilizzo di ausili, attrezzature o apparecchiature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso degli stessi. L'appaltatore, in relazione all'esecuzione del servizio di fornitura del presente contratto, deve: • prediligere l'utilizzo di attrezzature e/o apparecchiature a batteria anziché apparecchiature da collegarsi alla rete elettrica fissa. In quest'ultima evenienza, l'allaccio alla rete deve essere preceduto da autorizzazione del RUP/DEC • L'attività deve essere effettuata solo da personale idoneamente formato con l'ausilio del personale dei Servizi Tecnici del Committente; • eliminare la presenza di prolunghes e cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro posati nelle zone di passaggio; • scegliere attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile e che producano il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere.
Interferenze dovute ad una possibile presenza di agenti biologici . Eventuale esposizione del personale dell'appaltatore in caso di interventi in aree sanitarie .		Tutte le aree aziendali di diagnosi e cura pazienti, i percorsi e i depositi di raccolta rifiuti a rischio infettivo, i depositi dedicati allo "sporco" e le attrezzature/apparecchiature che possono essere venute a contatto con materiali biologici.	Qualora, per motivi di sterilità/igiene, in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale dell'appaltatore, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi potranno essere forniti dalla Struttura presso la quale deve svolgersi l'attività in oggetto. Quest'ultima, compatibilmente con l'organizzazione e l'attività sanitaria in corso, deve garantire, per quanto possibile, la corretta pulizia/detersione degli ambienti e/o delle apparecchiature/attrezzature già presenti e prima dell'effettuazione degli interventi a carico dell'appaltatore.	L'appaltatore, in base alla propria valutazione dei rischi ed alla fornitura che deve eseguire presso l'AST, deve munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi. Per accedere a locali con esigenze di sterilità (e/o con esigenze sanitarie particolari), gli operatori dell'appaltatore dovranno indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni di occhi e viso) in conformità alle vigenti procedure AST. Gli operatori dell'appaltatore che dovranno operare nei settori sanitari, per la propria salute e per la salute dei terzi, dovranno comunque: • proteggere preventivamente ed adeguatamente eventuali proprie

Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 32 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di Interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				ferite, lesioni o graffi cutanei; - evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi ed evitare di consumare cibi e bevande; - lavarsi frequentemente le mani e comunque al termine degli interventi di cui trattasi. Quando e se possibile, il Fornitore deve effettuare le operazioni in oggetto, al di fuori dell'orario di presenza di pazienti e/o utenti. In caso di puntura, taglio o contaminazioni rispettare le disposizioni preventivamente impartite dal Medico Competente del proprio Datore di Lavoro e informare il RUP/DEC del Committente. In ogni caso, deve recarsi o farsi accompagnare al più vicino Pronto Soccorso per le conseguenti assistenze.
Interferenze dovute ad una possibile presenza di agenti chimici . Eventuale esposizione del personale dell'appaltatore durante i propri interventi in aree sanitarie con presenza di sostanze e/o preparati chimici.		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Negli ambienti (in particolare Laboratori, Sale Operatorie, aree sterilizzazione strumentario chirurgico, ecc) possono essere utilizzati sostanze e preparati chimici pericolosi. L'utilizzo di sistemi di protezione collettiva adottati e i continui monitoraggi ambientali effettuati in detti ambienti, portano a mantenere sotto controllo il rischio per la salute e la sicurezza degli operatori.	L'appaltatore deve attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale del Committente. Deve essere preventivamente comunicato al Preposto del Committente l'utilizzo di agenti chimici pericolosi unitamente alle specifiche di prevenzione e protezione adottate dal personale dell'appaltatore.
Interferenze derivanti dalle operazioni di installazione, collaudo, assistenza tecnica e manutenzione		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Il Referente Aziendale del Committente coopera con personale dell'appaltatore al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto delle attività eventualmente mettendo a disposizione un ambiente non interessato da contemporanee attività sanitarie, in particolare per gli interventi immediati e/o in urgenza. Il personale del Committente, la cui presenza non è richiesta per l'esecuzione delle attività in programma, se presente, deve tenersi a debita distanza durante le operazioni a carico	L'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate delle verifiche di sicurezza e dei controlli di qualità da parte dell'appaltatore deve avvenire sulla base di una pianificazione concordata con il RUP/DEC. L'appaltatore, al momento dell'arrivo programmato o in urgenza, deve qualificarsi al Responsabile della struttura o suo sostituto per ricevere l'autorizzazione all'accesso al sito, al fine dello svolgimento dell'attività di cui al contratto. Tale autorizzazione deve escludere l'eventuale presenza di situazioni di emergenza tecnico/sanitaria in atto.

 ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 33 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			dell'appaltatore.	In caso di necessità di intercettazione o chiusura temporanea di impianti di reparto, l'appaltatore, prima dell'esecuzione, deve contattare gli operatori dei Servizi Tecnici del Committente ed attendere autorizzazione. L'appaltatore, se necessario, in cooperazione con il RUP/DEC e Responsabile di Struttura, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività a parti terze. L'appaltatore deve ridurre il più possibile la presenza di rifiuti e di cavi di alimentazione delle proprie attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio al fine di evitare pericoli di inciampo. L'appaltatore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore. Prima di provvedere ad interventi su apparecchiature di proprietà del Committente, gli operatori del Fornitore devono aver visionato e devono poter consultare il manuale di uso e di service dell'apparecchio medesimo, confrontandosi, se necessario, con il Referente Aziendale del Committente.
Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non		Tutte le aree interne Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Qualora risulti al personale del Committente che le attività dell'appaltatore da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.	Qualora le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, le attività dell'appaltatore dovranno essere sospese per il tempo necessario al completamento e al ripristino delle normali condizioni di operatività. L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
Interferenze dovute alla produzione di rumore e/o di vibrazione		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Gli orari e le modalità di intervento dell'appaltatore ed in particolare per le attività che producono rumore e/o vibrazioni, devono essere preventivamente concordate in loco con il RUP/DEC e il Responsabile della Struttura organizzando l'effettuazione dell'intervento in orari di	Il personale dell'appaltatore dovrà essere provvisto, formato ed addestrato all'uso dei DPI (otoprotettori) previsti per la minimizzazione dell'esposizione al rischio. Le attrezzature di proprietà dell'appaltatore utilizzate dal proprio personale, dovranno garantire livelli di rumorosità e di vibrazioni

 AST ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 34 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			minor presenza di pazienti, utenti, operatori AST, ed eventualmente richiedendo l'utilizzo di accessori fonoassorbenti.	riconosciuti non lesivi di organi ed apparati e dovranno opportunamente essere certificati in relazione al rischio specifico. Sarà ulteriore premura del Fornitore dotarsi, se del caso, di sistemi ed ausili barriera e/o fonoassorbenti.
Interferenze dovute alla presenza o alla produzione di polvere		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Effettuazione di sopralluoghi preventivi e attivazione, da parte del RUP/DEC Committente e del Responsabile di Struttura di interventi di pulizia preventivi rispetto alla esecuzione delle attività relative al presente contratto, in ambienti a rischio di polverosità ambientale eccessiva.	Il Fornitore deve predisporre modalità di lavoro per il proprio personale, atte a minimizzare la produzione, il sollevamento e la diffusione di polvere, facendo uso di attrezzature con aspirazione (non soffiante). L'appaltatore deve comunque eseguire interventi mirati all'eliminazione delle eventuali polveri prodotte al termine delle attività proprie del contratto.
Interferenze da erronea esecuzione di compiti, da errato o incompleto setup dell'area di lavoro , da incompleto svolgimento delle attività.		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Richiedere, se del caso, la delimitazione delle aree di lavoro, condividendo le modalità di allontanamento delle persone terze. Al termine della sessione di lavoro dell'appaltatore, acquisire informazioni sullo stato di avanzamento delle attività in contratto (se terminate o non terminate).	L'appaltatore deve garantire il rispetto delle procedure tecniche di intervento da parte del proprio personale. Tra le parti devono essere concordate preventivamente le specifiche generali per eseguire l'intervento e per definire la delimitazione fisica dell'area Se l'intervento non è stato risolutivo o non è terminato, è fatto obbligo al personale dell'appaltatore di segnalare formalmente al Preposto del Committente il mancato termine dell'intervento e quindi il non funzionamento/utilizzo di eventuali ambienti e/o beni e/o apparecchiature/attrezzature e/o dispositivi con emissione di conseguente divieto temporaneo d'uso.
Interferenze dovute ad eventuale produzione di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e laser		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore in cui sono presenti fonti di emissioni di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e laser	I locali del Committente in cui è previsto l'uso di apparecchi elettromedicali che per la loro funzione emettono radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sono ad accesso controllato e sono dotati di segnaletica di sicurezza. I locali in cui si usano sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sono segnalati all'esterno.	È fatto divieto al personale dell'appaltatore di accedere a tali aree privi di autorizzazione specifica. Per procedere con l'attività in tali aree, solo ed esclusivamente in momenti in cui l'attività del Committente non è prevista, è necessario che l'appaltatore chieda autorizzazione all'accesso Il personale che svolge l'attività presso i locali soggetti a tale rischio, deve essere preventivamente formato ed informato e deve seguire specifiche procedure di accesso ai locali.

 AST ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 35 di 40
	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.	
DUVRI PRELIMINARE		

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
Interferenze dovute ad eventuale produzione di campi magnetici		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore in cui sono presenti fonti di emissioni di campi magnetici	Informare i dipendenti della Ditta della presenza di apparecchiature generanti il campo magnetico e di quanto previsto dai regolamenti aziendali per l'accesso ai locali. Verificare che i lavoratori della Ditta rispettino le limitazioni di accesso ai locali dove è presente il campo magnetico.	Rispettare le limitazioni di accesso ai locali e quanto previsto dai regolamenti aziendali. Divieto di accesso ai portatori di stimolatori elettrici Divieto di accesso ai portatori di protesi metalliche Non introdurre carte di credito o tessere magnetiche. Non introdurre nelle stanze in cui è presente il magnete elementi metallici. Non introdurre bombole metalliche.
Interferenze derivanti da possibili elettrocuzioni da contatti diretti o indiretti su parti elettriche e/o impianti elettrici.		Parti in tensione dell'impianto elettrico	Il RUP/DEC ed il Responsabile di Struttura deve impedire che vengano autonomamente effettuati interventi su parti in tensione di impianti elettrici, da parte del personale dell'appaltatore senza la preventiva autorizzazione ed assistenza degli operatori dei Servizi Tecnici del Committente.	In caso sia necessario un intervento su parti in tensione dell'impianto elettrico fisso e/o parti mobili, il personale dell'appaltatore deve richiedere l'intervento dei Servizi Tecnici del Committente. L'appaltatore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Interferenze connesse all' accesso in locali/vani tecnici		Locali/vani tecnici, cavedi, coperture, interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato e normalmente chiusi a chiave.	L'appaltatore, in caso di necessità, deve contattare il personale dei Servizi Tecnici del Committente ed eventualmente il RUP/DEC per concordare i tempi, modi e gli spazi occorrenti all'effettuazione degli interventi da eseguire, precisando le ulteriori specifiche misure di sicurezza da attuare. L'appaltatore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Interferenze dovute al Rischio Incendio e nella Gestione delle Emergenze		Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	<u>Rispettare il divieto assoluto di fumare.</u> Il personale del Committente è autorizzato a richiedere al personale dell'appaltatore o suoi Corrieri, comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio.	<u>Rispettare il divieto assoluto di fumare.</u> Le imprese esterne sono tenute ad osservare quanto previsto dalle vigenti norme di prevenzione incendi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 36 di 40

DUVRI PRELIMINARE

Interferenze Rilevate	Indice di Rischio (T, B, M, A*)	Aree e contesto di Interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			Zone particolarmente critiche per l'insorgere e/o lo sviluppo di incendio sono: - Cucina; - Zona serbatoi ossigeno ed azoto liquido e deposito bombole gas medicali e tecnici; - Deposito prodotti infiammabili; - Deposito bombole gas medicali; - Archivi; - Ambienti al piano seminterrato (depositi e locali tecnici).	• controllo delle misure e procedure di sicurezza.
Interferenze connesse all'accesso ad ambienti classificati come sospetti di inquinamento o confinati		Cavedii, cunicoli, vasche Sala Criogenica	Il datore di lavoro committente individua un proprio rappresentante, in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e adeguatamente formato e addestrato, che sia a conoscenza dei rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative, che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice e per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente	Negli ambienti confinati potrà intervenire soltanto personale adeguatamente formato e addestrato. Prima di accedere in ambienti sospetti di inquinamento o confinati tutti i lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice devono essere puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare e su tutti i rischi esistenti. Durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati deve essere adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco.

N.B. = la colonna 2 "Indice di rischio" deve essere compilata

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 37 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

5.4 COSTI PER LA SICUREZZA

Per quanto di competenza, si ritiene che il rispetto delle "Disposizioni generali ed obblighi per l'attuazione delle azioni di cooperazione" e l'adozione delle "Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti" fin qui descritte generino al momento costi per la sicurezza.

Si ☐ **No** ☐

Se **si**, elencare in modo dettagliato

n. 2 incontri di cooperazione e coordinamento (stima annuale) = 85,00 euro

L'aggiudicatario svolgerà il servizio garantendo una continua interazione ed integrazione con l'Azienda sanitaria, attraverso un costante rapporto e coordinamento con il R.U.P./D.E.C. e con il Responsabile della struttura dove viene svolta l'attività.

Si ricorda che inoltre le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi aggiuntivi per la sicurezza rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

Resta inteso che in corso d'opera e a seguito della compilazione della sezione I da parte del fornitore i costi della sicurezza potrebbero essere suscettibili a variazioni.

5.5 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto viene effettuata l'analisi complessiva dei rischi da interferenza. Detta analisi eseguita sulla base delle informazioni fornite alla Sezione I dal Fornitore in merito ai rischi indotti e sulla base di quanto stimato ai Paragrafi "Rischi interferenziali standard" e, se del caso, "Specificità di singole aree organizzative", rende/non rende necessaria l'integrazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o dell'appaltatore

RSPP del Committente	Luogo e Data _____
	Firma/timbro _____

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) <i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 38 di 40
DUVRI PRELIMINARE		

5.6 GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all'atto dell'individuazione del Fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

Ai fini dell'adempimento dei contenuti del vigente Codice degli Appalti, si ritiene che RUP e/o DEC, all'avvio delle forniture previste, provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento/adeguamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

Il Direttore dell'Esecuzione e/o La Struttura competente Incaricata del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento con la partecipazione dell'/gli Appaltatori/i e dei soggetti coinvolti nel singolo contratto al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti l'esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, il Committente e l'appaltatore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dall'Appaltatore, il DUVRI dovrà essere rielaborato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l'esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.

 Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 39 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o l'appaltatore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

Terzi a cui vengono affidati lavori, servizi, forniture per conto dell'appaltatore	In caso di R.T.I./A.T.I., Consorzi, subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), fermo restando quanto specificato ai paragrafi precedenti, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano, per conto dell'appaltatore, lavori, servizi o forniture (all'atto dell'affidamento degli stessi).		
	Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
	_____	_____	_____
	Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
_____	_____	_____	
Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma	
_____	_____	_____	
APPALTATORE (o capogruppo RTI)	Appaltatore _____ Luogo e Data _____		
	☐ Sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche		
	☐ Sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____		
	L'appaltatore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integranti delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, <i>I rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.</i>		
Timbro e Firma leggibile _____ (datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)			

ast ASCOLI PICENO Azienda Sanitaria Territoriale ASCOLI PICENO	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	DUVRI SPECIFICO N. 13 Rev. 00 del 02/07/2024 Pagina 40 di 40
	<i>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, assistenza socio-sanitaria (OSS), attività di riabilitazione socio-sanitaria, attività di espressività e manipolazione creativa e assistenza psicologica, attività motoria presso i Centri Diurni dell'Ast di Ascoli Piceno.</i>	
DUVRI PRELIMINARE		

COMMITTENTE	Luogo e Data _____
	Firma/timbro del Committente _____ (soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto)